

ARCHITETTURA & UNIVERSITÀ BLOCCHI A CORTE E FACCIATE VENTILATE IN VETRO PER LE RESIDENZE STUDENTI A ROMA


Tamino accanto a Calatrava, campus nel verde a Tor Vergata

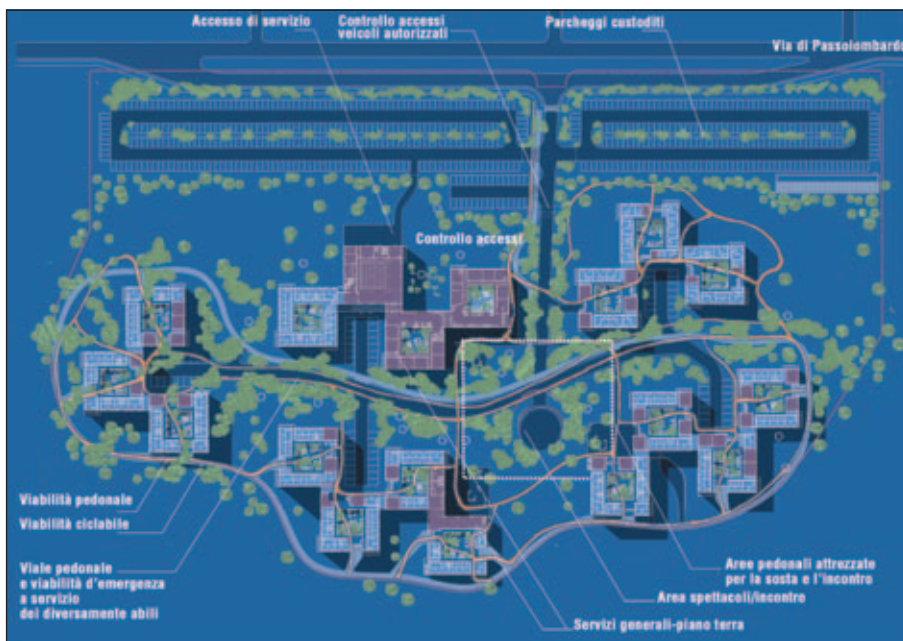
Le residenze universitarie che Marco Tamino sta progettando a Tor Vergata, vicino alla città dello sport disegnata da Santiago Calatrava, contribuiranno a colmare un deficit di strutture ricettive per studenti fuorisede che a Roma ha ormai assunto dimensioni preoccupanti. Come spesso accade in Italia, il pretesto per la costruzione è stato suggerito da un evento straordinario: i campionati internazionali di nuoto che si svolgeranno nel 2009. Gli edifici infatti – si pensi al precedente del Villaggio Olimpico realizzato nel quartiere Flaminio in occasione delle oramai lontane Olimpiadi del 1960 – serviranno prima a ospitare gli atleti e poi saranno utilizzati dagli assegnatari.

Il progetto, che intelligentemente aggiorna schemi distributivi sperimentati da diversi anni nei Paesi del Nord Europa, è molto semplice: si tratta di diciotto edifici a corte aggregati in blocchi di tre o quattro a formare un totale di cinque unità di vicinato. Queste sono servite da un viale centrale alberato percorribile esclusivamente da pedoni, biciclette, veicoli per i diversamente abili o mezzi di soccorso. Le automobili sono lasciate al margine, in un ampio spazio destinato a parcheggio al quale si accede da via di Passolombardo.

Le corti, che garantiscono spazi racchiusi per studiare o per incontrarsi all'aperto, hanno anche una certa permeabilità garantita da portali a doppia altezza, collegati tra loro attraverso una rete di percorsi. Attraversati da terrazze che li spezzano in due, i portali stessi fungono da spazi informali di socializzazione.

I servizi comuni, tra i quali è prevista una mensa aperta agli studenti non residenti, ma anche sale gioco, incontro, fitness e palestra, sono ubicati al piano terreno e distribuiti equamente tra le varie unità di vicinato, per evitare angoli morti e zone scarsamente utilizzate.

Pareti ventilate con pannelli in vetro il cui



colore varia dal verde all'azzurro garantiscono la qualità dell'immagine architettonica e un corretto bilancio termico. Al quale contribuiscono i pannelli solari posti in copertura e lo studio della ventilazione. Le finestre, pensate come tagli verticali che scandiscono i prospetti, sono in parte schermate da lamine metalliche che hanno la funzione di frangisole e di parapetto.

L'intervento, che prevede la costruzione di circa 50.000 mq. di superfici utili, a cui ne corrispondono altrettanti di spazi a verde e 15.000 di parcheggi, ospiterà circa 1.500 posti letto. La costruzione sarà realizzata da un fondo di investimento con la tecnica del project financing.

L'alloggio tipo consta di una camera con bagno e piccola cucina. Il modulo base può però essere raddoppiato o anche triplicato in funzione delle esigenze. Si è pensato, per esempio, che alcuni alloggi possano essere destinati a ospitare i parenti dei ricoverati del vicino Policlinico. È stato disegnato, infine, un alloggio composto da soggiorno e due camere individuali che molto si avvicina alla comune edilizia abitativa. Come è prevedibile, vista la scadenza dei campionati internazionali, i tempi sono molto serrati. L'approvazione sta arrivando e il cronoprogramma prevede la consegna per la primavera del 2009. ■

LUIGI PRESTINENZA PUGLISI